



Recovery Plan, oltre 28 miliardi per l'istruzione: ecco cosa è previsto

Di redazione

Tweet

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA

Obiettivi generali della missione	
• Colmare il deficit di competenze che limita il potenziale di crescita del nostro Paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali	
• Migliorare i percorsi scolastici e universitari degli studenti; agevolarne le condizioni di accesso per accrescere l'incentivo delle famiglie a investire nell'acquisizione di competenze avanzate da parte dei giovani	
• Rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni	
Risorse impiegate nella Missione	
Componente 1: "Potenziamento delle competenze e diritto allo studio"	16,72
Componente 2: "Dalla Ricerca all'impresa"	11,77
Totale	28,5

Il Recovery Plan italiano è stato approvato dal Consiglio dei Ministri con l'astensione di Italia Viva. Con una dotazione di 222 miliardi il Pnrr, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, spazia su diversi progetti per fare dell'Italia un Paese più moderno, più digitale, più sostenibile e più inclusivo.

Ecco cosa è previsto nel Recovery Plan per quanto riguarda l'istruzione

Per il capitolo Istruzione e ricerca sono 28,49 i miliardi previsti nel Recovery. Di questi 16,72 per 'Potenziamento delle competenze e diritto allo studio' e 11,77 per il punto 'Dalla ricerca all'impresa'.

Obiettivi della componente
• Aumentare l'offerta di asili nido e servizi per l'infanzia e favorirne una distribuzione equilibrata sul territorio nazionale
• Ampliare le opportunità di accesso all'istruzione e contrastare l'abbandono scolastico e la povertà educativa
• Migliorare i risultati e i rendimenti del sistema scolastico
• Potenziare la formazione e il reclutamento del personale docente
• Potenziare la didattica in particolare in discipline STEM, linguistiche e digitali anche attraverso una maggiore autonomia scolastica
• Istituire un Fondo per la riduzione dei gap dell'istruzione e per facilitare la diffusione del tempo pieno su tutto il territorio nazionale
• Rafforzare la formazione professionale secondaria e universitaria, l'apprendistato professionalizzante e gli investimenti in formazione terziaria
• Ridurre lo squilibrio di competenze tra domanda e offerta di lavoro

La missione "Istruzione e ricerca" ruota attorno ai seguenti assi portanti:

– l'ampliamento delle competenze acquisite nelle scuole, nelle università e nelle istituzioni di Alta Formazione

Artistica e Musicale da parte di giovani, di lavoratori e ampie fasce di popolazione attiva;

– il potenziamento della ricerca di base e delle grandi infrastrutture di ricerca, fondamentali nelle aree di frontiera e per il trasferimento tecnologico, il miglioramento dell’interazione tra mondo della ricerca e mondo produttivo, nonché della propensione all’innovazione delle imprese, soprattutto delle PMI, e la loro partecipazione a progetti e filiere strategiche. Per questa via si sostengono anche la domanda e l’adeguato impiego di competenze avanzate nel nostro sistema produttivo;

– l’internazionalizzazione della formazione superiore e della ricerca attraverso la promozione della mobilità di docenti e ricercatori, sia verso l’estero che verso l’Italia, per contribuire ai principali processi internazionali di ricerca e formazione di nuove competenze, nei principali ambiti strategici per il futuro;

– il supporto alla ricerca condotta dai giovani talenti, con finanziamenti ad essi dedicati, seguendo il modello d’eccellenza degli ERC grant europei.

Missione 4 – Istruzione e ricerca

Obiettivi generali della missione	
<ul style="list-style-type: none"> Colmare il deficit di competenze che limita il potenziale di crescita del nostro Paese e la sua capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali Migliorare i percorsi scolastici e universitari degli studenti; agevolarne le condizioni di accesso per accrescere l’incentivo delle famiglie a investire nell’acquisizione di competenze avanzate da parte dei giovani Rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni 	
Risorse impiegate nella Missione	
Componente 1: “Potenziamento delle competenze e diritto allo studio”	16,72
Componente 2: “Dalla Ricerca all’impresa”	11,77
Totale	28,5

La missione è divisa in 2 componenti ed è particolarmente focalizzata sulle generazioni future.

Affronta il tema strutturale più importante per rilanciare la crescita, la produttività, l’inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali.

Ha due obiettivi fondamentali:

(i) garantire le competenze e le abilità necessarie per affrontare le sfide presenti e future, intervenendo sui percorsi scolastici e universitari degli studenti, sostenendo il diritto allo studio e accrescendo l’incentivo delle famiglie a investire nell’acquisizione di competenze avanzate da parte dei giovani;

(ii) rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni.

La prima componente, “Potenziamento delle competenze e diritto allo studio”, è dedicata al potenziamento della didattica. Si prevede un notevole sforzo per colmare il ritardo del Paese nelle strutture e nei servizi dedicati all’età prescolare, iniziative per il contrasto alla povertà educativa e per la riduzione dei divari territoriali nella quantità e qualità dell’istruzione, in particolare nel Mezzogiorno, interventi per la didattica digitale integrata, per le competenze STEM e il multilinguismo, con un focus specifico alla formazione delle donne.

La seconda componente, “Dalla ricerca all’impresa”, guarda alla ricerca di base, applicata, e al trasferimento tecnologico per rafforzare il sistema della ricerca lungo le diverse fasi della maturità tecnologica, agendo in maniera sistemica sulla leva degli investimenti in R&S. Una prima direttrice di intervento è rivolta al potenziamento della filiera di R&S attraverso grandi infrastrutture di ricerca, partenariati allargati per lo sviluppo di progetti di ricerca. Una seconda direttrice si focalizza sul potenziamento dei meccanismi di trasferimento tecnologico, incoraggiando – con partnership ed investimenti pubblici e privati – l’innovazione attraverso l’uso sistemico dei risultati della ricerca da

parte del tessuto produttivo.

Sono contemplati, in quest'ambito, investimenti per il potenziamento di strutture di ricerca e la creazione di "reti nazionali" di R&S su alcune tecnologie abilitanti (Key Enabling Technologies), la creazione di "ecosistemi dell'innovazione" attorno a "sistemi territoriali" di R&S.

In particolare con l'azione 7, didattica digitale integrata e formazione continua del personale scolastico si prevede la realizzazione di un sistema per lo sviluppo professionale continuo di tutto il personale della scuola (dirigenti, docenti e personale ATA) con interventi mirati in formazione per 300.000 destinatari, sulla base di una rilevazione dei bisogni di aggiornamento degli insegnanti e del personale della scuola. Il progetto prevede altresì la realizzazione di un sistema digitale che documenti le esperienze e la formazione (portfolio delle professionalità "Openbadge"), la realizzazione di un bilancio di competenze e le azioni formative di miglioramento.

Saranno coinvolte nei progetti di formazione, previsti da una pianificazione nazionale, tutte le 8.000 scuole presenti sul territorio italiano. Il sistema digitale sofia.istruzione.it consentirà di garantire il monitoraggio e la governance nazionale del progetto.

Include la riforma Scuola di alta formazione (Università – Indire) e **Formazione** in servizio obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale ATA.

Questo intervento beneficia di risorse complementari per 400 milioni dai progetti PON e 140 milioni dagli stanziamenti della Legge di Bilancio.

Con l'azione 8, invece, si punta nell'integrazione nelle discipline curriculari di attività, metodologie e contenuti correlati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM e di digitalizzazione e innovazione, in tutti i gradi d'istruzione, a partire dall'infanzia e primaria alla secondaria di I e II grado, in ottica di piena interdisciplinarietà, con particolare attenzione alle pari opportunità e alla parità di genere nell'approccio metodologico e nell'orientamento alle materie STEM.

Il programma di sviluppo/potenziamento delle competenze prevede la collaborazione con il settore produttivo. Per quanto concerne il rafforzamento delle competenze multilinguistiche, l'intervento consta di azioni indirizzate agli alunni e ai docenti, con un allargamento dei programmi di informazione e consulenza relativi a Erasmus +.

In particolare, si prevede di attivare:

- corsi curricolari per la scuola dell'infanzia, extracurricolari per la primaria e la secondaria di primo grado e un periodo di studio all'estero per gli alunni della scuola secondaria di II grado (attraverso una iniziale erogazione di borse di studio);
- la mobilità in entrata di docenti stranieri;
- corsi di lingua e metodologici per docenti.

Sarà anche realizzato un sistema di monitoraggio digitale delle competenze linguistiche del nostro Paese anche con la collaborazione dei relativi enti certificatori.

L'intervento è finanziato con 1,1 miliardi di euro, sono inoltre previsti 250 milioni per interventi all'interno dei progetti PON

BOZZA

Tweet 

CORSI

Corso di preparazione al concorso per insegnanti di Religione cattolica: approfitta della promozione, iscriviti entro febbraio

[Tutti i corsi](#)

[Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola](#)